

Ciana presenta:
Più profondo dell'Abisso, più alto del Firmamento
Alcuni potranno morire, ma è un sacrificio che sono pronto a fare.

Ciana, ovviamente

INDICE

PARTE 1: IPOTESI NECESSARIE

CH. 1: INTRODUZIONE.....	2
CH. 2: QUALCHE REGOLA	3
Condotta generale.....	3
I personaggi e il party	3
Regole opzionali	4

PARTE 2: OPZIONI PER I PERSONAGGI

CH. 3: RAZZE	6
Divorati	6
CH. 4: ARTEFICE	8
Privilegi di Classe Opzionali	8
CH. 5: BARBARO	9
Privilegi di Classe Opzionali	9
CH. 6: BARDO.....	10
Privilegi di Classe Opzionali	10
Il Giocatore d'Azzardo	10
CH. 7: CHIERICO	11
Privilegi di Classe Opzionali	11
Dominio di Integrità.....	11
CH. 8: DRUIDO	12
Privilegi di Classe Opzionali	12
Circolo Sperimentale.....	12
CH. 9: GUERRIERO	13
Privilegi di Classe Opzionali	13
CH. 10: LADRO	14
Privilegi di Classe Opzionali	14
CH. 11: MAGO	15
Privilegi di Classe Opzionali	15
CH. 12: MONACO.....	16
Privilegi di Classe Opzionali	16
Via dell'Ombra Redenta	16

CH. 13: PALADINO	18
Privilegi di Classe Opzionali	18
Giuramento di Veramente Vera Verità	18

CH. 14: RANGER	19
Privilegi di Classe Opzionali	19

CH. 15: STREGONE	20
Privilegi di Classe Opzionali	20
Dinastia di Analisti	20
Cavaliere della Trama	20

CH. 16: WARLOCK	21
Privilegi di Classe Opzionali	21
Lo Spazio Proiettivo.....	21
Il Signore dell'Assurdo	21

CH. 17: TALENTI	23
-----------------------	----

CH. 18: INCANTESIMI	24
Lista degli incantesimi espansa.....	24
Descrizione degli incantesimi	24

CH. 19: OGGETTI MAGICI	25
Anello protettore di Sophos il Savio.....	25
STOCCO DI SARZEE	25
Prigione Fluida di PATRONO DI SIMONE	25

PARTE 3: IL MONDO DI EOVRAS

CH. 20: LA MAGIA E GLI DEI.....	27
La Magia a Eovras	27
Il pantheon di Eovras.....	27

CH. 21: FORESTA DI MYTHRENWALD ..	28
Luoghi	28
Abitanti	28

CH. 22: LA CITTÀ VOLANTE DEI FORGIATI: KONEPOLIS.....	31
Luoghi	31
Abitanti	31

PARTE 4: NEMICI E PERICOLI

PARTE 1

IPOTESI NECESSARIE

CAPITOLO 1: INTRODUZIONE

CHE COS'È QUESTO LIBRO?

 a come siete frettolosi, le presentazioni innanzitutto! Il mio nome è Ciana, sono un giocatore ormai da almeno un annetto e mi sto buttando nel mondo del mastering. ora che ci conosciamo, posso rispondervi: questo libro raccoglie il materiale homebrew usato nella mia prima campagna homebrew e quindi generalmente ammesso per le prossime!

AH, QUINDI È RIVOLTO SOLO AI TUOI GIOCATORI?

Niente affatto! Il bello dell'homebrew di D&D è dividerlo con più persone possibile.

Questo libro è frutto del lavoro, degli spunti, delle idee e dell'entusiasmo di molte persone, è nato per coinvolgere e ampliare l'esperienza di D&D e così deve essere utilizzato. Non pretende di essere il materiale più interessante o bilanciato, probabilmente altre persone nella comunità avranno avuto idee simili, ma va bene così, questa è la nostra versione!

CAPITOLO 2: QUALCHE REGOLA

CONDOTTA GENERALE

 Na campagna di D&D è per sua natura un'esperienza da condividere con diverse persone, e sebbene esistano delle regole ufficiali o semiufficiali, è sempre una buona idea tracciare alcune linee guida per garantire lo svolgimento ottimale (in termini di gradevolezza del gioco) della campagna che ci si appresta a giocare.

D&D È UN GIOCO DI SQUADRA

Qualunque cosa succeda, è sempre il caso di ricordarsi che D&D nasce come un gioco e quello deve restare, non ha senso prendersela o arrabbiarsi per cose che succedono nel gioco dandogli più importanza di quella che hanno.

La preconditione fondamentale di ogni gioiosa sessione o campagna di D&D è la disposizione di ognuno alla comprensione e la tolleranza.

Tranne se si parla con un mago gnomo di nome Enefeles.

LE REGOLE VANNO INTERPRETATE

Spesso durante una sessione di D&D capita che sorgano dubbi sull'interpretazione delle regole, che in quinta edizione sono spesso scritte in modo abbastanza vago.

In questi casi, i giocatori sono incoraggiati a proporre la loro interpretazione e accordarsi democraticamente, ma il giudizio ultimo è sempre quello del DM.

Se la discussione di una regola inizia a diventare troppo lunga, il DM può decidere immediatamente e chiudere la discussione.

SEGRETI TRA I PERSONAGGI, NON TRA I GIOCATORI

Un certo livello di metagaming è ammesso e necessario almeno secondo me, rende tutti i giocatori più partecipi e coinvolti nel roleplay. A meno che non ci sia un buon motivo di trama per tenere delle informazioni segrete tra i giocatori, è sempre una buona idea dividerle, purché poi i personaggi non sfruttino o agiscano in virtù di informazioni che non hanno motivo di avere.

I SEGRETI DEL DM

Lo giuro su tutti i miei dadi, se andate a cercare gli statblock delle creature che state affrontando vi mangio il cranio. Quella è la forma di metagaming più sbagliata di tutte, anche se conoscete già quelle creature se i vostri

personaggi non le conoscono non avete alcun diritto di agire come se le conoscessero.

I segreti del DM sono assolutamente inviolabili, lo schermo è una barriera infrangibile.


I tiri del DM sono coperti per un buon motivo.

AZIONI E CONSEGUENZE

Ogni giocatore è responsabile delle scelte compiute dal proprio personaggio.

L'unico e solo modo di conoscere gli effetti di un'azione è compierla, non chiederlo al DM

I PERSONAGGI E IL PARTY

 ueste regole sono più per questioni di bilanciamento personali piuttosto che imperativi kantiani.

CREAZIONE DEL PERSONAGGIO

Statistiche al 1° livello. Tirare 20d6 e distribuire i punteggi ottenuti come meglio si crede. Nessun punteggio (prima dei bonus razziali) può essere più alto di 15 o più basso di 5 per garantire una gestione tutto sommato pacifica del roleplay.

Talenti al 1° livello. No, giocate l'umano variante se volete talenti al livello 1.

Personalità e background. Cercate di evitare "lupi solitari", va bene un personaggio con delle difficoltà a livello relazionale ma provate a impersonare personaggi che vi diano comunque un sufficiente spazio di roleplay e relazione con gli altri membri del party, vi assicuro che rende il gioco più divertente per tutti.

Materiale sorgente. Il *Manuale del Giocatore*, la *Guida Omnicomprensiva di Xanathar* e il *Calderone Omnicomprensivo di Tasha* sono ammessi insieme ovviamente a questo libro(!), classi homebrew non sono ammesse in generale (salvo rarissime eccezioni), razze e sottoclassi homebrew sono generalmente bene accolte previa approvazione del DM.

Equipaggiamento al 1° livello. Oltre al normale equipaggiamento garantito dalle classi e dai background, ogni personaggio al 1° livello inizia con un oggetto magico che diventerà progressivamente più potente (ogni incremento del punteggio di caratteristica). Questo oggetto deve essere creato dai giocatori insieme al DM e deve essere parte della lore del personaggio. Se un personaggio subentra ad un livello più alto, sarà come se avesse avuto il suo oggetto fin dal 1° livello. Attenzione, perdere la sintonia con l'oggetto comporta la perdita di tutti i power up!

Riacquistare la sintonia significa partire dal 1° livello dell'oggetto! Al 12° livello l'oggetto diventa senziente.

Roleplay sopra al powerplay. Avere un personaggio forte è sicuramente divertente e incoraggiabile, ma piuttosto che ottimizzare l'utilità in combattimento a tutti i costi, ricordate sempre di non tralasciare il roleplay per ottenere quel d8 di danno in più.

Punti ferita ai livelli superiori. Per quanto riguarda l'aumento dei punti ferita chiedo di usare sempre il valore atteso del dado vita e tratto come retroattivi gli aumenti del punteggio di Costituzione per il calcolo dei punti ferita.

IL PARTY

Varietà. Nella composizione del party chiedo di sforzarsi e mettersi d'accordo con gli altri giocatori per garantire una certa varietà in termini di classi, ruoli, razze e personalità, in quanto rende più interessante sia il combattimento che il roleplay.

Vincoli di composizione. In particolare, chiederei di limitare i membri del party appartenenti ad una classe ad un singolo membro contemporaneamente, a meno che non si tratti di due sottoclassi che cambiano radicalmente il playstyle (ad esempio un Warlock melee e un Warlock cecchino).

Anche un singolo livello di multiclasse occupa lo "slot" della classe (sto guardando voi, che puntavate ad un singolo livello in *Lama del Sortilegio*).

PVP. Il PVP è ammesso purchè sia estremamente ben giustificato a livello di roleplay, è ammesso che i personaggi eventualmente si stacchino dal party e diventino NPC, non sono ammessi personaggi antagonisti per partito preso.

ADDIO DI UN PERSONAGGIO

Morte. Vi avverto fin dall'inizio: non sarò clemente con danni non letali e resurrezioni in generale, se un personaggio muore e non viene resuscitato prima che subentri il nuovo personaggio del giocatore, sarà da considerarsi morto. Se dovesse venire resuscitato, esisterà nella campagna come NPC controllato in condivisione dal DM e dal suo giocatore iniziale.

Allontanamento. Può capitare che un giocatore perda il *feeling* per un personaggio, che l'arco narrativo del personaggio si chiuda naturalmente o che per una serie di scelte gli obiettivi e i valori del personaggio si allontanino irreversibilmente da quelli del party. In questi casi, in accordo col DM, si può negoziare un'uscita di scena di questo personaggio e l'ingresso del nuovo personaggio del giocatore.

Si consiglia vivamente di non abusare di questa opzione.

Perdita del giocatore. Infine, alle volte accade che non sia il personaggio ma il giocatore stesso ad abbandonare il party, per una serie di motivi. In base alla natura dell'assenza, il DM potrà concordare con il giocatore (se questi sarà disponibile a negoziare) il destino del suo personaggio, ma in qualsiasi caso è consigliabile optare per un allontanamento temporaneo dal party.

RIUNIONE COL PARTY DOPO UNA MORTE O UN'ASSENZA

Morte. Ogni giocatore deve aver già pronto un personaggio da far subentrare in caso di morte del proprio per la sessione successiva. Alternativamente, in base al momento all'interno della trama, è straordinariamente possibile impersonare un personaggio "filler" per una sessione di divertimento e gaia trivialità.

Assenza prolungata. Questo tipo di assenza andrebbe discussa con più attenzione e soprattutto anche con gli altri membri del party, soprattutto se dovessero essere subentrati nuovi giocatori.

In seguito alla riunione di un giocatore dopo un periodo di Erasmus, il suo personaggio perde temporaneamente la conoscenza della lingua Comune.

REGOLE OPZIONALI

Queste regole...



D4M ESPLOSIVI

Un dado esplosivo è un dado che viene ritirato ogni volta che il suo risultato è pari al massimo del dado e alla fine del processo restituisce la somma delle iterazioni.

Ad esempio, un d4 esplosivo potrebbe restituire come serie di risultati 4, 4 e 2, quindi il risultato del tiro sarebbe $4+4+2=10$.

PARTE 2

OPZIONI PER I PERSONAGGI

CAPITOLO 3: RAZZE

DIVORATI

Questa razza è un estratto dalla Biblioteca Omnicomprensiva di Ker



Quando un incantatore supera i propri limiti e si spinge oltre, può accadere che il suo corpo non riesca a reggere la pressione e per non morire si aggrappi alla forza della magia. In questi casi l'incantesimo che lo salva può diventare parte di lui, e il suo corpo può divenire un canale per la magia stessa. La forma fisica dell'incantatore cambia, e il suo corpo diventa simile all'incantesimo che lo ha divorato. L'incantesimo tuttavia non agisce solo sull'aspetto del divorato, ma ne influenza anche la mente, e può portare a cambiamenti di personalità che spesso sfociano in comportamenti altrimenti inspiegabili e in certi casi può condurre persino alla follia.

LA TRASFORMAZIONE

Un incantatore di livello inferiore al 12° non è abbastanza potente da lanciare incantesimi che possano ridurlo allo stato di divorato. Il loro corpo mantiene alcuni tratti in comune con la loro forma precedente, ad esempio la statura, ma diventa più slanciato e i suoi lineamenti divengono più affilati. La sua pelle assume un colore simile a quello dell'incantesimo che lo ha divorato, e i suoi occhi diventano vacui e profondi, a riflettere la corruzione che lo ha colpito.

UNA RAZZA MOLTO RARA

Sono pochi gli incantatori abbastanza potenti e avventati da diventare un divorato, e ancor meno sono quelli che sopravvivono alla trasformazione. Per questo motivo i divorati sono una razza molto rara, e la maggior parte di loro non ha mai incontrato un altro membro della propria specie. I divorati sono solitari per natura, e preferiscono vivere in luoghi isolati dove possono essere se stessi senza dover temere di essere giudicati.

UN NUOVO POTERE...

La potente magia che pervade il divorato gli dona un nuovo e maggiore potere. La longevità di un divorato aumenta drasticamente, e un divorato sufficientemente potente può vivere anche per più di mille anni. Secondo alcune leggende, nascosti in luoghi remoti, ci sono alcuni divorati che lo sono diventati ancora prima della caduta del Netheril. Un divorato ha un forte legame con il tipo di magia che lo ha divorato. I tipi dei

danni inferti dal divorato, detti da energia elementale, dipendono da questo legame.

...MA A QUALE PREZZO

Un divorato è un essere molto potente nelle arti magiche, ma questo potere ha un costo in termini di energie: egli può lanciare incantesimi come un qualsiasi incantatore oppure attingere all'energia che lo tiene in vita per lanciare speciali incantesimi senza consumare slot, ma facendo questo si indebolisce. La grande longevità di un divorato non gli impedisce tuttavia di morire in battaglia o di esaurire l'energia che lo alimenta.

I NOMI DEI DIVORATI

Un familiare che diviene un divorato è percepito tra molte razze come un grande disonore, per questo spesso i divorati si allontanano da chi era loro caro. Per evitare che il disonore cada anche sui loro familiari, molti divorati decidono di cambiare il proprio nome. Alcuni di loro scelgono un nome che rifletta la loro nuova natura, altri invece scelgono un nome che li aiuti a dimenticare il loro passato. Altri ancora preferiscono invece mantenere il proprio nome, o sceglierne uno simile, per ricordare chi erano e da dove vengono.

TRATTI DEI DIVORATI

Venire divorato dalla magia è una vera e propria trascensione. Un divorato durante la trasformazione perde i suoi tratti razziali, ma acquisisce i seguenti.

Vista cieca. Il divorato non può vedere come prima, ma ha un'altissima percezione della magia che lo circonda, il che gli consente di percepire l'ambiente circostante anche senza l'uso della vista.

Nutimento magico. Un divorato non si nutre come un normale essere vivente, ma attinge energia magica dall'ambiente circostante. Un divorato non ha bisogno di mangiare, bere o respirare. Il suo sonno è diverso da quello dei normali esseri viventi: il divorato entra in uno stato di trance in cui è semicosciente ed entra in contatto con la forza che lo ha divorato, attingendo alla magia per recuperare tutte le energie di cui ha bisogno. 4 ore di trance sono sufficienti per un divorato a effettuare un riposo lungo. Se un divorato rimane circa una settimana nel raggio di 1,5 m di un oggetto magico che non sia esplicitamente progettato per

resistervi, esso perde permanentemente le sue proprietà magiche.

Linguaggi. Il divorato mantiene la conoscenza delle lingue che aveva appreso prima di trasformarsi. Potrebbe accadere che, durante la trasformazione, un divorato perda la capacità di comprendere il comune.

Velocità. La velocità base sul terreno di un divorato è di 9 metri.

Difesa senza armatura. Un divorato non può indossare armature, ma la sua CA è pari a 10 + il suo modificatore di Intelligenza.

Incremento del Punteggi di Caratteristica. Un punteggio a scelta tra Saggezza, Intelligenza e Carisma di un divorato aumenta di 2, fino a un massimo di 20. Un divorato perde eventuali incrementi dei punteggi di caratteristica dovuti alla sua razza prima della trasformazione.

DIVORATI ELEMENTALI

Essi costituiscono la maggior parte dei divorati: quando un incantatore attinge all'energia elementale e diviene un divorato, il suo corpo diventa una manifestazione dell'elemento stesso. Manifesta quindi una forte connessione con l'elemento di cui ora il suo corpo è fatto. Un divorato dell'acqua, ad esempio, potrebbe avere la pelle blu e gli occhi azzurri, mentre un divorato del fuoco potrebbe avere la pelle rossa e gli occhi gialli.

Resistenza elementale. Un divorato elementale ha resistenza a un tipo di danno a scelta tra acido, freddo, fulmine, fuoco e tuono, che dipende dall'elemento cui è legato.

Timore reverenziale. Un divorato elementale ha competenza nei tiri per intimidire.

Velocità. La velocità base sul terreno di un divorato è di 7,5 metri.

Affinità elementale. Un divorato elementale conosce l'incantesimo *Scarica Elementale* e, un numero di volte pari al suo bonus di competenza per riposo lungo, può lanciarlo senza consumare slot. Il tipo di danni inferti dall'incantesimo dipende dall'elemento del divorato. Quando lo fa, subisce 2d4+2 danni puri.

Morte violenta. Se un divorato muore per il contraccolpo di un proprio incantesimo, il suo corpo si dissolve nell'ambiente circostante, mentre se muore per altri motivi, il suo corpo esplode in una nube di energia elementale. In questo caso tutti coloro che si trovano entro 6 metri dal divorato devono effettuare un tiro salvezza su Destrezza. Se lo falliscono, subiscono 8d6 danni da energia elementale, mentre se lo superano, subiscono soltanto la metà di quei danni.

DIVORATI DEL CAOS

Secondo antiche leggende, esisteva un altro tipo di magia, oggi quasi completamente andato perduto: la Magia del Caos. Solo pochi incantatori di straordinario potere erano in grado di padroneggiarla, e ancor meno erano abbastanza avventati da utilizzarla. La Magia del Caos era estremamente potente, ma anche molto pericolosa, e spesso gli incantatori che la utilizzavano perdevano il controllo e venivano divorati da essa. Molte persone credono che i Divorati del Caos, come la magia che li alimenta, siano solo un mito diffuso per spaventare i bambini. L'aspetto di un divorato del Caos è ingrado di incutere timore anche nei più coraggiosi: la sua pelle è del colore del vuoto più profondo e i suoi occhi brillano di una luce violastra.

Resistenza magica. Un divorato del Caos ha resistenza ai danni da contundenti, perforanti, da taglio provocati da armi magiche e da forza.

Velocità. La velocità base sul terreno di un divorato è di 10,5 metri.

Aspetto del Caos. Un divorato del Caos ha maestria nei tiri per intimidire.

Tutt'uno con la magia. Un divorato del Caos ha maestria nei tiri su arcano.

Incantesimi del Caos. Un divorato del Caos conosce l'incantesimo *Punizione del Caos* e, un numero di volte pari al suo bonus di competenza, può lanciarlo senza consumare slot. Quando lo fa, subisce 3d4+2 danni puri. Inoltre un divorato del caos conosce il trucchetto *Deflagrazione Occulta*, ma ogni volta che lo lancia subisce 1 danno puro.

Buco Nero. Quando un divorato del caos muore, genera una scarica di energia caotica che apre un portale verso il Piano Astrale nel punto in cui si trova. Qualsiasi creatura entro 3 metri dal portale viene risucchiata al suo interno e ricompare in un posto a caso sul Piano Astrale, poi il portale si richiude. Il portale è a senso unico e non può essere riaperto.

CAPITOLO 4: ARTEFICE

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI

CAPITOLO 5: BARBARO

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI

CAPITOLO 6: BARDO

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI IL GIOCATORE D'AZZARDO ANTINORMALITÀ

Ogni volta che il bardo effettua una prova di caratteristica, un tiro salvezza o un tiro per colpire, tira due volte e deve usare il risultato più lontano da 10; se il risultato del dado è minore di 10, sottrae il suo modificatore, mentre se è maggiore di 10 lo aggiunge normalmente.

CAPITOLO 7: CHIERICO

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI DOMINIO DI INTEGRITÀ

"E questo è interessante. Perché è interessante?
Perché l'ho scritto, e io scrivo solo cose interessanti."
(W.A. De Graaf)

INCANTESIMI DI DOMINIO

Livello da Chierico	Incantesimi
1°	Armatura di Agathys, Comando
3°	Frantumare, Immagine Speculare
5°	Aura di Vitalità, Controincantesimo
7°	Inaridire, Occhio Arcano
9°	Mano di Bigby, Reincarnazione

COMPETENZE BONUS

Al 1° livello, il Chierico ottiene competenza nelle seguenti abilità: Arcano e Intuizione.

Quando effettua una prova di caratteristica su queste abilità raddoppia il suo modificatore di competenza.

FORZA BRUTA

A partire dal 1° livello, il Chierico può scegliere di usare il suo modificatore di Intelligenza invece che di Saggezza per ogni prova di caratteristica, tiro per colpire o tiro salvezza che lo richieda.

Allo stesso modo, la sua caratteristica da incantatore diventa Intelligenza.

INCANALARE DIVINITÀ: DIVISIONE CON RESTO

A partire dal 2° livello il Chierico può spendere un suo utilizzo di *incanalare divinità* per effettuare la divisione con resto su dei danni subiti da un suo alleato.

I danni vengono divisi per tre e inflitti equamente al Chierico, all'alleato e alla creatura che ha inflitto i danni.

I tre poi devono effettuare una prova contrapposta di Intelligenza pura, e chi ottiene il risultato più basso riceve il resto dei danni.

INCANALARE DIVINITÀ: PERMUTAZIONE

A partire dal 6° livello il Chierico può spendere un suo utilizzo di *incanalare divinità* per scegliere un numero di creature pari o inferiore al suo livello da Chierico (almeno 2) di cui conosca le posizioni e permutarle a suo piacimento.

Se una creatura viene permutata in uno spazio che non può occupare, viene automaticamente teletrasportata nello spazio sicuro che possa occupare più vicino.

BUON ORDINAMENTO

A partire dall'8° livello, quando il Chierico tira per iniziativa, può scegliere l'ultima creatura alleata nell'ordine di iniziativa, se stesso incluso, e decidere quando agirà all'inizio di ogni round.

FATTORIZZAZIONE UNICA

A partire dal 17° livello, una volta per riposo lungo, il Chierico può usare la sua azione per scegliere una creatura che sia in grado di vedere e conoscerne i punti ferita attuali.

Quando lo fa, deve scegliere uno dei fattori primi del numero di punti ferita attuali della creatura: questa viene divisa in quel numero di copie più piccole di sé stessa e i suoi punti ferita vengono divisi equamente tra di esse.

Le copie possiedono le stesse statistiche e abilità della creatura di partenza, ma non possono effettuare azioni o azioni bonus, soltanto reazioni e movimenti.

All'inizio del turno successivo del Chierico, le copie vengono rimesse nella creatura iniziale, la quale riappare nello spazio in cui si trovava prima di essere divisa o nel più vicino spazio libero e subisce i danni subiti da ognuna delle singole copie.

Se il numero di punti ferita della creatura è un numero primo, il Chierico ottiene un utilizzo aggiuntivo di *incanalare divinità*.

Il DM sceglie la taglia delle copie (minore o uguale alla taglia della creatura originale) e la loro posizione.

CAPITOLO 8: DRUIDO

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI CIRCOLO SPERIMENTALE

"Siamo a Fisica, quantifichi!"
(R. Dolesi)

CAPITOLO 9: GUERRIERO

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI

CAPITOLO 10: LADRO

"E lei che fa nella vita?"

L'halfling, con una naturalezza e un'innocenza disarmanti, sorrise ed esclamò: "Io rubo!"

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI

CAPITOLO 11: MAGO

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI

CAPITOLO 12: MONACO

"Li vedi questi?" il Monaco cieco mostrò i suoi pugni, splendenti di energia verde, al povero borseggiatore colto in flagrante.

"Questo è Porta e questo è Fogli."

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI

h, il Monaco, una delle mie classi preferite da giocare, purtroppo a mio parere un po' troppo underpowered in termini di disponibilità di risorse e dipendenza dalle statistiche, quindi visto il mio grande amore per questa classe ho deciso di buffarla perchè sì.

RISERVA DI KI AUMENTATA


Il numero massimo di punti ki di un Monaco è pari al suo livello + il suo bonus di competenza.

ARTI MARZIALI AMPLIATE

Un Monaco competente può usare un punto ki per aggiungere il suo modificatore di Destrezza alle prove di caratteristica di Atletica per afferrare una creatura.

VIA DELL'OMBRA REDENTA

PENTIMENTO E REDENZIONE

ebbene tutti i monaci condividano la saggezza degli antichi maestri, ci sono tradizioni che si allontanano dalla loro illuminazione: è questo il caso della Via dell'Ombra.

Talvolta però accade che un Monaco, dopo aver sfiorato la morte ad esempio, un Monaco può decidere di allontanarsi da queste pratiche e riscoprire la dimensione più meditativa, pietosa e naturale delle arti del ki.

MAGIA DEL KI

Tra i molti privilegi concessi dalla via dell'Ombra, vi è quello di lanciare alcuni incantesimi, ma si tratta di un potere oppresso e incompleto. Una volta che un Monaco si libera dall'influenza dell'oscurità, può finalmente imparare a incanalare il suo ki per lanciare incantesimi più raffinati.

Trucchetti. Un Monaco Redento conosce due trucchetti a sua scelta tratti dalla lista degli incantesimi del druido. Apprende un trucchetto da druido aggiuntivo a sua scelta al 10° livello.

Slot incantesimo. La tabella indica quanti slot incantesimo possiede un Monaco Redento per lanciare i suoi incantesimi di 1° livello e di livello superiore.

Per lanciare uno di questi incantesimi, il Monaco deve spendere uno slot incantesimo di livello pari o superiore al livello dell'incantesimo. Per esempio, se un Monaco conosce l'incantesimo di 1° livello *Scudo* e possiede uno slot incantesimo di 1° livello e uno slot incantesimo di 2° livello, può lanciare *Scudo* usando uno qualsiasi dei due slot.

Il Monaco recupera tutti gli slot incantesimo spesi quando completa un riposo lungo.

Incantesimi conosciuti di 1° livello e superiore.

Un Monaco Redento conosce tre incantesimi di 1° livello a sua scelta dalla lista di incantesimi del druido. La colonna "Incantesimi Conosciuti" nella tabella indica quando un Monacoo impara altri incantesimi di 1° livello o di livello superiore. Ognuno di questi incantesimi deve appartenere a un livello di cui il Monaco possiede degli slot incantesimo. Per esempio, quando un Monaco arriva al 7° livello in questa classe, può apprendere un nuovo incantesimo di 1° o 2° livello.

Ogni volta che il Monaco acquisisce un livello, può sostituire uno degli incantesimi da Monaco che conosce con un altro incantesimo a sua scelta della lista degli incantesimi del druido. Il nuovo incantesimo deve essere di un livello di cui il Monaco possiede almeno uno slot incantesimo.

Caratteristica da incantatore. Saggezza è la caratteristica da incantatore usata per gli incantesimi da Monaco Redento. Il potere dei suoi incantesimi deriva dalla sua sintonia con il Ki intorno a lui. Un Monaco usa Saggezza ogni volta che un incantesimo fa riferimento alla sua caratteristica da incantatore. Usa inoltre il suo modificatore di Saggezza per definire la CD del tiro salvezza di un incantesimo da Monaco da lui lanciato e quando effettua un tiro per colpire con un incantesimo.

CD del tiro salvezza degli incantesimi. = 8 + il bonus di competenza del Monaco + il modificatore di Saggezza del Monaco.

Modificatore di attacco dell'incantesimo. = il bonus di competenza del Monaco + il modificatore di Saggezza del Monaco

Livello	Truc. con.	Inc. con.	Slot di 1° livello	Slot di 2° livello	Slot di 3° livello	Slot di 4° livello
3°	2	3	2	-	-	-
4°	2	4	3	-	-	-
5°	2	4	3	-	-	-
6°	2	4	3	-	-	-
7°	2	5	4	2	-	-
8°	2	6	4	2	-	-
9°	2	6	4	2	-	-
10°	3	7	4	3	-	-
11°	3	8	4	3	-	-
12°	3	8	4	3	-	-
13°	3	9	4	3	2	-
14°	3	10	4	3	2	-
15°	3	10	4	3	2	-
16°	3	11	4	3	3	-
17°	3	11	4	3	3	-
18°	3	11	4	3	3	-
19°	3	12	4	3	3	1
20°	3	13	4	3	3	1

AURA VIVA

A partire dal 3° livello, il ki di un Monaco Redento si manifesta visualmente come un'aura intorno a lui, che sia cosciente o incosciente. Questa funge da fonte di luce fioca per tutte le creature non ostili.

Tutti i danni inferti dal Monaco a creature viventi sono danni non letali.

AUREE NELL'OSCURITÀ

A partire dal 6° livello, il Monaco perde la sua visione. Guadagna la capacità di vedere le auree delle creature viventi con la sua mente e può ricavarne diverse informazioni, come l'allineamento, i punti ferita, la capacità di lanciare incantesimi e la forza magica. Tuttavia grazie alla sua sintonia con il mondo circostante, guadagna vista cieca nel raggio di 18m.

A causa della sua cecità, quando usa il privilegio "Devviare i proiettili" il Monaco non può più rilanciare indietro i proiettili neutralizzati.

Consigli per il DM. È consigliabile comunicare al giocatore queste informazioni in modo implicito, tramite ad esempio una descrizione dell'aura della creatura, piuttosto che dargliele direttamente.

NULLA SI CREA, NULLA SI DISTRUGGE, TUTTO SI TRASFORMA

A partire dall'11° livello, una volta per riposo lungo, quando il Monaco vede l'aura di una creatura vivente scendere a 0 punti ferita, può spendere un turno in concentrazione per entrare in sintonia con il suo corpo e assorbire da essa un numero di punti ki pari al suo bonus di competenza, ma per ogni punto ki recuperato in questo modo perde lui stesso due punti ferita.

In qualunque momento, il Monaco può convertire i suoi punti ki in slot incantesimo temporanei e viceversa, con un tasso di un punto ki per livello (purché possieda già uno slot di quel livello).

SACRIFICIO ASSOLUTO

A partire dal 16° livello, con un atto altruistico definitivo, il Monaco può attingere a tutto il suo ki per poi farlo esplodere con un'emanazione del raggio di 15 metri. Tutti gli alleati morti che siano all'interno dell'emanazione sono riportati in vita, come se fossero soggetti ad un incantesimo *Resurrezione Pura*.

Il Monaco viene completamente distrutto. Un Monaco distrutto in tal modo non può più tornare in vita, nemmeno tramite un incantesimo *Desiderio* o *Miracolo* o grazie al potere di una divinità.

Inoltre, il nome del Monaco può essere pronunciato ma non potrà più essere scritto. Tutti i riferimenti scritti del suo nome divengono nient'altro che spazi bianchi e tutti gli oggetti magici con cui era in sintonia perdono ogni proprietà magica.

Tutto ciò che rimane del Monaco dopo aver usato questo privilegio è un sacchetto di semi di *Principessa Serena* con su cucita l'unica testimonianza scritta del suo nome.

CAPITOLO 13: PALADINO

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI GIURAMENTO DI VERAMENTE VERA VERITÀ

$[a = A] \Rightarrow [a = (-1)^{2a^2}(A-1)+1]$ "*Banale aritmetica*"
(R. Zunino)

CAPITOLO 14: RANGER

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI

CAPITOLO 15: STREGONE

"Uno stregone non è mai in ritardo, Frodo Baggins. Né in anticipo. Arriva precisamente quando intende farlo."

(Il Signore degli Anelli - La Compagnia dell'Anello, 2001)

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI DINASTIA DI ANALISTI

" $f(x)$ è suriettiva se whoop whoop, whoooooooooop!"
(A. Defranceschi)

CAVALIERE DELLA TRAMA

Questa origine stregonesca non è di mia invenzione, è un'origine homebrew piuttosto popolare che includo e ribilancio qui al fine di includerla nelle mie campagne

"L'abilità di distruggere un pianeta è insignificante in confronto alla potenza della Forza"
(Guerre Stellari, 1977)

A prima vista l'Ordine dei Cavalieri della Trama può sembrare più simile ad un gruppo di monaci o ad un ordine di maghi, ma in realtà tutti i suoi membri sono stregoni.

LA SPADA DI TRAMA

A partire dal 1° livello un Cavaliere della Trama può dedicare un riposo breve a concentrarsi per entrare in sintonia con un'arma a una mano in suo possesso e trasformarla in una Spada di Trama.

Usando un'azione bonus, l'arma può essere attivata, trasformando la sua lama in un fascio di energia magica pura.

I danni dell'arma diventano 1d8 + modificatore di Carisma danni da forza (mantenendo eventuali bonus dell'arma originale, ad esempio un +1 a colpire e ai danni).

L'arma guadagna le proprietà *accurata* e *a due mani* (1d10) e il Cavaliere è considerato automaticamente competente con qualsiasi Spada di Trama da lui creata.

La Spada di Trama può essere manipolata usando l'incantesimo *Mano Magica* (non per

attaccare), ma mentre non si trova in mano al Cavaliere deve essere mantenuta attiva tramite la concentrazione dell'incantatore, altrimenti si disattiva.

In altri casi, la lama della Spada rimane attiva finché non viene usata un'azione bonus per disattivarla, finché il suo Cavaliere non diventa incosciente o fino alla sua morte.

Finché un Cavaliere impugna la sua Spada della Trama, può usare una reazione per lanciare l'incantesimo *Interdizione alle Lame* a volontà.

Il danno della Spada di Trama aumenta di 1d8 al 5°, 11° e 17° livello.

CAVALIERE DELLA TRAMA

A partire dal 1° livello un Cavaliere della Trama, come azione bonus, può spendere un punto stregoneria per ottenere uno dei seguenti effetti:

Ottenere vantaggio ad una prova di abilità, tiro per colpire con la sua Spada di Trama, tiro per colpire con un incantesimo o tiro salvezza.

Ottenere un bonus di +1 alla sua CA fino all'inizio del suo prossimo turno.

CAPITOLO 16: WARLOCK

"Uh" il giovane Aiden osservò i tre Galeb Duhr che lo circondavano e sparì con un sonoro "Pop".

Prima che i tre elementali potessero capire cosa fosse successo, il braccio di uno dei Guardiani di Pietra esplose in un lampo di energia arancione brillante.

PRIVILEGI DI CLASSE OPZIONALI

SUPPLICA OCCULTA:

DEFLAGRAZIONE ALEATORIA

Prerequisito: trucchetto Deflagrazione Occulta

Un numero di volte pari al suo bonus di competenza per riposo breve, quando il Warlock colpisce un bersaglio con il trucchetto Deflagrazione Occulta, come azione bonus può imporre al bersaglio di tirare dalla tabella della Magia Selvaggia un numero di volte pari al numero di raggi da cui è stato colpito.

LO SPAZIO PROIETTIVO

"E quando l'ho visto, ragazzi, ho esclamato 'Ma questa è Geometria Pura!'"

(M. Andreatta)



irano voci su una certa entità...

Un oggetto legato alla stessa natura dei piani dove ci muoviamo... coloro che ne hanno ricevuto l'intuizione la descrivono come "una ganzata pazzesca" o "roba da Harry Potter", perdono l'uso della ragione e vanno in giro a importunare i passanti con frasi terrificanti come "Ragazzi, avete della Geometria?"... roba da brividi...

LISTA DEGLI INCANTESIMI AMPLIATA

Livello dell'incantesimo	Incantesimi
1°	Caduta Morbida, Colpo Intrappolante
2°	Levitazione, Zona di Verità
3°	Glifo di Interdizione, Lentezza
4°	Divinazione, Sfera Elastica di Otiluke
5°	Cerchio di Teletrasporto, Legame Planare

OMOGENEIZZAZIONE

A partire dal 6° livello, un numero di volte pari al suo bonus di competenza per riposo lungo, quando una creatura è a terra con 0 punti ferita, il Warlock può usare la sua azione e toccarla per trasferirla in un semipiano temporaneo.

Finchè la creatura si trova nel semipiano, il Warlock ha uno slot incantesimo aggiuntivo. Quando il Warlock inizia un riposo breve o usa questo privilegio su un'altra creatura, la creatura intrappolata viene liberata e diventa stabile.

PROIEZIONE

A partire dal 10° livello, un numero di volte pari al suo bonus di competenza per riposo lungo, il Warlock può usare la sua azione per proiettare la sua immagine su una superficie solida che è in grado di vedere.

Per non più di 1 minuto, la posizione del Warlock diventa quella della sua immagine. Fintanto che si trova su una superficie, il Warlock può muoversi liberamente in ogni direzione lungo la stessa, al doppio della sua velocità di movimento, ma non può effettuare azioni che coinvolgano il mondo esterno ad eccezione del parlare.

Dopo 1 minuto, il Warlock esce dalla superficie e si trova nello spazio disponibile più vicino a dove si trovava sulla superficie. Questo effetto termina in anticipo se la superficie dove si trova il Warlock viene distrutta o se usa la sua azione per uscirne.

CHIUSURA PROIETTIVA DI BÉZOUT

A partire dal 14° livello, una volta per riposo breve, il Warlock può usare la sua azione bonus per generare un'aura di Geometria Pura intorno a sè.

Fino alla fine del prossimo turno del Warlock, tutti gli attacchi a distanza che richiedono un tiro per colpire effettuati da creature dentro l'aura contro altre creature dentro l'aura vanno automaticamente a segno senza effettuare il tiro per colpire.

IL SIGNORE DELL'ASSURDO



el multiverso sono poche le creature in grado di esistere contemporaneamente in ogni realtà. È questo il caso dell'entità conosciuta nel nostro mondo come il

Signore dell'Assurdo. A voi potrebbe essere familiare sotto altri nomi, come Il Triangolo, Fancy Dorito, Alex, o il suo preferito... Bill.

Il suo vero obiettivo non è chiaro, ma una cosa è certa: ciò che pretende dai suoi Warlock è una sana dose di divertimento.

LISTA DEGLI INCANTESIMI AMPLIATA

Livello dell'incantesimo	Incantesimi
1°	Risata Incontenibile di Tasha, Dardo Tracciante
2°	Alterare Sè Stesso, Trucco della Corda
3°	Palla di Fuoco, Parola Guaritrice di Massa
4°	Santuario Privato di Mordenkainen, Tentacoli Neri di Evard
5°	Dominare Persone, Ristorare Superiore

SQUARCIO DELLA FORTUNA

A partire dal 1° livello, dopo aver lanciato un incantesimo il Warlock deve tirare il d20. Se il risultato del tiro è uguale o inferiore a 2 + il livello dello slot utilizzato, 2+0 nel caso di un truccetto, il Warlock deve tirare il d100 e subire il relativo effetto dalla tabella della Magia Selvaggia.

Se il risultato dalla tabella è il lancio di un incantesimo, subisce anch'esso gli effetti di Squarcio della fortuna.

In compenso, il Warlock ha uno slot incantesimo in più, una supplica occulta in più e un utilizzo dell'arcanum mistico in più per riposo breve.

DEFLAGRAZIONE DEFLAGRANTE

A partire dal 1° livello quando il Warlock colpisce un avversario con il truccetto "Deflagrazione Occulta", come azione bonus può aggiungere un dado esplosivo ai danni inflitti da ogni raggio.

Il dado aggiunto è 1d4 al 1° livello, 1d6 al 5° livello, 1d8 all'11° livello e 1d10 al 17° livello.

Se il Warlock è sotto un qualunque effetto di massimizzazione del risultato dei tiri per i danni, non può aggiungere il dado esplosivo.

Questo privilegio può essere usato un numero di volte pari al bonus di competenza del Warlock per riposo breve.

(S)FORTUNATO

A partire dal 6° livello, il Warlock può appellarsi al suo patrono per alterare il fato in suo favore.

Ottiene il talento "Fortunato", ma ogni volta che lo usa deve tirare dalla tabella della Magia Selvaggia.

DIVERTIMENTO EXTRAPLANARE

L'influenza del patrono si espande alle creature intorno al Warlock.

Al 10° livello il Warlock ottiene il privilegio "Ispirazione bardica", il dado di ispirazione è il suo dado esplosivo (che se usato in questo modo non esplode).

Se il dado di ispirazione risulta in un 1, l'utilizzatore deve tirare dalla tabella della Magia Selvaggia.

PANDEMONIO

Una volta per riposo lungo, il Warlock può imporre con un'azione a tutte le creature coscienti (compreso sè stesso) nel raggio di 18m di tirare dalla tabella della Magia Selvaggia e tirare il dado esplosivo del Warlock. Ogni creatura riceve il totale dei danni da lei tirati come danni psichici.

CAPITOLO 17: TALENTI

NEGAZIONE DIVINA

Prerequisiti. Essere un negoziante nell'esercizio della sua protezione.

Aumento dei punteggi di caratteristica.

Fintanto che i requisiti di questo talento sono soddisfatti, i punteggi di caratteristica del personaggio diventano tutti 20.

Competenze bonus. Fintanto che i requisiti di questo talento sono soddisfatti, il personaggio diventa competente in tutte le abilità.

Parola del Potere: No. Fintanto che i requisiti di questo talento sono soddisfatti, il personaggio può lanciare l'incantesimo di 10° livello *Parola del Potere: No* a volontà senza spendere componenti materiali o slot incantesimo.

CAPITOLO 18: INCANTESIMI

LISTA DEGLI INCANTESIMI ESPANSA DESCRIZIONE DEGLI INCANTESIMI

LIMITA MAGIE

Abiurazione di 7° livello

Tempo di Lancio: 1 reazione, che l'incantatore effettua quando viene lanciato un incantesimo con bersaglio entro gittata

Gittata: 9 metri

Componenti: S

Durata: Concentrazione, finché non viene dissolto

L'incantesimo crea una bolla di raggio a scelta dell'incantatore compreso tra 0,5 metri e 3 metri entro gittata. Ogni incantesimo che si trova all'interno della bolla viene bloccato nell'istante in cui compare la bolla. Quando la bolla scompare, gli incantesimi al suo interno riprendono il proprio corso.

PAROLA DEL POTERE: NO

Ammaliamento di 10° livello

Tempo di Lancio: 1 reazione

Gittata: Vista

Componenti: V

Durata: Istantanea

L'Incantatore pronuncia una parola del potere per negare le azioni e le intenzioni di un gruppo di creature in grado di sentirlo. Le azioni compiute dalle creature influenzate dalla fine dell'ultimo turno dell'incantatore vengono annullate. Tutte le creature influenzate sono spaventate fino alla fine del prossimo turno dell'Incantatore.

PUNIZIONE DEL CAOS

Invocazione di 3° livello

Tempo di Lancio: 1 azione bonus

Gittata: Incantatore

Componenti: V

Durata: Concentrazione, fino a 1 minuto

La prossima volta che l'incantatore colpisce una creatura con un attacco con un'arma da mischia entro la durata di questo incantesimo, l'arma in questione viene pervasa da un'aura di *energia caotica* e l'attacco infligge 3d8 danni necrotici extra al bersaglio.

Ai livelli superiori. Quando questo incantesimo viene lanciato con uno slot di livello superiore al 3°, i danni inflitti aumentano di 1d8 ogni due livelli.

SCARICA ELEMENTALE

Invocazione di 3° livello

Tempo di Lancio: 1 azione

Gittata: Incantatore (linea di 30 metri)

Componenti: V, S

Durata: Istantanea

Un raggio di energia elementale parte dall'incantatore in una direzione a sua scelta, formando una linea lunga 30 metri a larga 1,5 metri. Ogni creatura situata entro una sfera del raggio di 6 metri centrata su quel punto deve effettuare un tiro salvezza su Destrezza. Se lo fallisce, subisce 8d6 danni da energia elementale del tipo scelto dall'incantatore (acido, freddo, fulmine, fuoco o tuono), mentre se lo supera, subisce soltanto la metà di quei danni. L'esplosione si diffonde oltre gli angoli e danneggia ogni oggetto vulnerabile al tipo di danno scelto nell'area che non sia indossato o trasportato.

CAPITOLO 19: OGGETTI MAGICI

ANELLO PROTETTORE DI SOPHOS IL SAVIO

Artefatto meraviglioso leggendario, richiede sintonia con un Incantatore che stia venendo divorato dalla magia.

Questo oggetto è un estratto dalla Biblioteca Omnicomprensiva di Ker.

Durante le sue ricerche per scoprire quanto più possibile sulla magia, il mago Ælinor Könungru si è imbattuto in un incantesimo estremamente antico e potente, che appena lanciato ha cominciato a consumarne il corpo. Per fortuna è riuscito a contenerlo e ad isolarlo nel proprio braccio grazie al potere dell'Anello Protettore di Sophos il Savio. L'incantesimo non è tuttavia sparito, e i suoi segni sono rimasti impressi sulla pelle del mago.

L'Anello Protettore di Sophos il Savio permette a chi lo indossa di attingere ad una fonte di antica energia racchiusa nella sua gemma, che reagisce con alcuni tipi di incantesimi protettivi alimentandoli senza richiedere energia all'incantatore.

POTERE PASSIVO

L'anello può sostenere la concentrazione necessaria al mantenimento dell'incantesimo *Limita Magie*.

POTERE ATTIVO

Requisito: 4 livelli in sintonia con l'anello.

Un numero di volte pari al proprio bonus di competenza per riposo lungo, l'incantatore che usa l'anello può lanciare l'incantesimo *scudo* senza consumare slot.

COSCIENZA

Requisito: 12 livelli in sintonia con l'anello.

L'anello è considerato senziente, la sua personalità è simile a quella di Sophos il Savio ma non ne possiede i ricordi o le conoscenze.

CORRUZIONE MORTALE

Requisito: 12 livelli in sintonia con l'anello.

Una volta per riposo lungo, l'Incantatore può usare la sua reazione per spostare l'incantesimo *Limita Magia* dal suo corpo ad un punto esterno. Fare questo tuttavia libera l'incantesimo nel suo corpo, il quale finché la bolla non viene ripristinata subisce 1d6+2 danni necrotici ogni volta che lancia un incantesimo e 1d4 danni

necrotici ogni turno. Se l'incantatore mantiene un'altra concentrazione, ogni turno deve passare un TS su costituzione con CD pari alla propria CD del tiro salvezza contro gli incantesimi, altrimenti la perde. Se l'incantatore muore per questi danni, si trasforma in un divorato.

STOCCO DI SARZEE

Artefatto meraviglioso leggendario, richiede sintonia con un Bardo

PRIGIONE FLUIDA DI PATRONO DI SIMONE

Artefatto meraviglioso leggendario, richiede sintonia con un Warlock

PARTE 3

IL MONDO DI EOVRAS

CAPITOLO 20: LA MAGIA E GLI DEI

Nel mezzo di questo scontro, che scosse le aule d'Ilúvatar e che diffuse un tremito nei silenzi ancora immoti, Ilúvatar si levò una terza volta e il suo volto era terribile a vedersi. Poi egli alzò entrambe le mani e, con un unico accordo, più profondo dell'Abisso, più alto del Firmamento, penetrante come la luce dell'occhio d'Ilúvatar, la Musica cessò.

(J. R. R. Tolkien, Il Silmarillion, 1973)

LA MAGIA A EOVRAS

Nel mio studio del continente di Eovras mi sono imbattuto in una forma molto peculiare di magia tra i mondi che ho visitato. Sembra che a Eovras la magia funzioni in modo molto simile alla musica: ci sono diversi modi di approcciarvisi, ma sono tutte strade verso la stessa energia.

Gli studi dei Maghi. L'approccio dei maghi è quello più accademico ovviamente, un mago esperto è come un pianista tecnicamente impeccabile, ma potrebbe mancare di spontaneità. Il migliore dei maghi deve eccellere tanto per la sua capacità tecnica quanto per la sua creatività.

Il talento degli Stregoni. Credo che chiunque abbia mai provato ad approcciarsi allo studio di uno strumento musicale prima o poi si sia sentito umiliato dalle capacità di un bambino prodigio, che grazie al suo talento esibisce una maestria del proprio strumento che non si riuscirà mai ad eguagliare. Ecco, questi sono gli stregoni. Sì maghi, siete autorizzati a detestarli.

L'ispirazione divina dei Chierici. I chierici sono un po' come quei compositori, dal medioevo al neoclassicismo, che scrivevano per ispirazione divina, dando voce alla loro fede... D'altronde Vivaldi stesso (per quanto io lo detesti) era conosciuto come "il frate rosso".

L'intuizione lirica dei Druidi. Sono innumerevoli le storie di musicisti, compositori e cantanti "aiutati" da qualche... "supplemento" naturale nel loro lavoro. Dai druidi, non fate finta di non saperlo, sappiamo da dove viene la vostra "magia".

Il playback degli Warlock. Come ai Warlock non piace ricordare, il loro potere in realtà deriva da quello di altre entità, in un certo senso gli warlock nel migliore dei casi fanno una cover, nel peggiore cantano in playback...

I Bardi ve li spiegate da soli. La spiegazione del bardo è banale e lasciata come esercizio per il lettore.

IL PANTHEON DI EOVRAS

Indipendentemente dai desideri di un certo Enefeles, a Eovras esistono in effetti diverse divinità, le quali regolano vari aspetti dell'esistenza insieme a moltissimi spiriti minori. Segue un elenco riassuntivo delle maggiori.

GLI DEI BENIGNI

GLI DEI MALIGNI

CAPITOLO 21: FORESTA DI MYTHRENWALD

"Minchia, quante foglie" disse Fillianore addentrandosi nella foresta con i suoi compagni. "Forse venire qui in autunno non è stata una buona idea." La giovane tiefling non riuscì a finire la frase: appena vide l'albero al centro della radura dove erano appena entrati rimase a bocca aperta e si ammutolì.

LUOGHI



tutti coloro che in un modo o nell'altro giungono alle porte della foresta di Mythrenwald basta uno sguardo per rendersi conto di non trovarsi di fronte al boschetto dietro il loro villaggio. Essa non è solo la più grande del continente, ma si dice che sia la culla della vita stessa fin dalla creazione di Eovras ed è pregna di un potere primordiale e sconfinato, ma ancora più grande è il numero di misteri che essa racchiude. Nel cuore della foresta torreggia il Grande Albero di Mythrenbaum, più alto e più antico di ogni struttura mai concepita da menti mortali.

IL GRANDE ALBERO DI MYTHRENBaum

Ben poco si sa della colossale pianta, le cui radici si estendono fino alle profondità della terra e la cui chioma sfonda il bianco soffitto delle nuvole. Oltre alle sue gargantuesche dimensioni, la caratteristica più sorprendente dell'Albero è la sua corteccia: un fittissimo reticolo di rune lo abbraccia completamente, che si muovono, cambiano, splendono di luce stellare. Nessuna mente, mortale o divina, può anche solo sperare di possedere tutta la conoscenza incisa sulla corteccia del Grande Albero, vi sono scritte storie di epoche dimenticate, dati astronomici dalla precisione sorprendente, profezie di eventi che avverranno tra millenni e millenni, incantesimi di potenza incalcolabile e la ricetta per un mix di spezie da usare quando si cucina il pollo arrosto (provare per credere).

DENTRO AL TRONCO DELL'ALBERO

Il tronco del Grande Albero presenta una piccola cavità (piccola, più o meno) dove è stato rispettosamente scavato l'alloggio del Grande Guardiano. Al centro di questa cavità si trova il cuore dell'Albero, una fibra di pura energia stellare che si protrae lungo tutto l'albero, dalle radici più profonde alle foglioline più alte.

SULLA CHIOMA

Nessuno è mai riuscito a scalare l'Albero fino alla cima della chioma o a volarci sopra, ma tra gli strati più bassi si trovano gli alloggi dei membri del consiglio, che si riuniscono sulla cima del tronco. Dagli alloggi scendono dei montacarichi (ovviamente a motore magico) che gli anziani usano per salirvi. Il Grande Guardiano non usa questi montacarichi per salire il tronco ma corre lungo la parete.

IL BORGO DI MYTHRENBURG

Nella radura intorno al Grande Albero sorge il borgo di Mythrenburg, sede del Circolo delle Stelle e nucleo abitato più grande della foresta. Mythrenburg sicuramente non è grande come una città volante dei forgiati, o nemmeno come il grande porto di Romboporto, ma c'è tutto quello che serve per condurre una vita pacifica.

LA SEDE DEL CIRCOLO

Nulla di particolare, un edificio dalle dimensioni relativamente contenute dotato di un dormitorio, una mensa, uno scriptorium e una sala riunioni per il consiglio degli anziani.

LA BIBLIOTECA DELLA CORTECCIA

Visto che le rune del Grande Albero sono scritte in una miriade di lingue, molte di queste dimenticate, parte del compito dei druidi novizi è tradurle e ricopiarle su dei banali libri per la consultazione di chiunque lo richieda, per la gioia di Kur il bibliotecario.

LA FALEGNAMERIA DI Y'KEAH

Una normale falegnameria, molto semplice, troppo semplice considerando la domanda di mobili in tutta la foresta.

I VILLAGGI DI MYTHRENWALD

Disseminati per la foresta esistono tutta una serie di piccoli villaggi, sarebbe impossibile elencarli tutti, abitati da varie razze in coesistenza pacifica: elfi di ogni discendenza, gnomi, halfling, umani, aaracokra, ma anche dragonidi, mezzorchi, tiefling, forgiati addirittura... c'è chi dice che da qualche parte si nasconano persino dei divorati elementali...

ABITANTI

HALIMATH SELEVARUM

IL CIECO CON GLI OCCHI APERTI

Nessuno conosce davvero la storia di come il grande Guardiano di Mythrenwald abbia perso la

vista, ma tutti coloro che ne abbiano mai sentito parlare sanno bene che non è saggio assumere che Halimath Selevorum non sia altro che un monaco cieco e indifeso.

La sua sconfinata saggezza è frutto dell'esperienza di quasi nove secoli, la sua è una storia di redenzione e di introspezione... ma non è detto che sia così propenso a raccontarvela.

UN PASSATO OSCURO

Sono in pochi coloro che sanno che in realtà Halimath è giunto a Eovras quando ormai era già un guerriero esperto.

Una notte d'estate fu trovato in una radura, nudo e privo di sensi, il suo corpo pieno di bruciature e cicatrici, ma con un sorriso sereno in volto. Quando i druidi di Mythrenwald riuscirono a fargli riprendere i sensi, si trovarono davanti un elfo completamente in pace con sé stesso. Non parlò mai a nessuno del suo passato.

I DRUIDI DI MYTHRENWALD

La foresta di Mythrenwald, per quanto antica e potente, non è invincibile di fronte a ogni minaccia, per questo secoli fa, dopo la prima terrificante Guerra di Eovras, un gruppo di rifugiati trovatisi al cospetto del grande Albero decise di votare la propria vita alla protezione della foresta... nacque il Circolo Druidico delle Stelle.

I PRINCIPI DEL CIRCOLO

Protezione della Foresta. Il più fondamentale dei compiti di un druido del Circolo delle Stelle è proteggere la foresta di Mythrenwald, sia contro

le minacce immediate (ad esempio un dragonide con il raffreddore) sia contro quelle più remote. Non è raro trovare druidi di Mythrenwald in giro per il mondo per cercare di sfatare eventi o conflitti che possano mettere in pericolo la foresta.

Protezione della vita. Oltre a proteggere la foresta in particolare, i druidi di Mythrenwald nel corso dei loro viaggi devono sempre mantenere una condotta che minimizzi i danni nei confronti della vita che li circonda, qualunque sia la sua natura.

Rispetto della morte. Ogni druido sa che vita e morte sono due facce della stessa medaglia, da onorare con la stessa dignità. Un druido di Mythrenwald è tenuto anche ad amministrare i riti funebri di ogni creatura che incontri la morte lungo il suo stesso cammino.

Studio della corteccia e del cielo. La conoscenza incisa sul Grande Albero di Mythrenbaum e il suo riscontro astronomico sono le risorse più importanti per un druido del Circolo delle Stelle, dalle quali egli trae consiglio e forza. Tra il ritorno da un viaggio e la partenza per un altro, un druido di Mythrenwald deve passare almeno una settimana a studiare le rune della corteccia e il cielo notturno.

Accoglienza e ospitalità. Il Circolo è nato da un gruppo di rifugiati in cerca di una casa, questo non deve essere mai dimenticato. Chiunque voglia unirsi è bene accetto, come ogni viaggiatore in cerca di ospitalità, indipendentemente dalla sua razza o dalle sue origini.

HALIMATH SELEVARUM

Elfo dei boschi, buono neutrale

Classe Armatura 20

Punti Ferita 380 (40d8 + 200)

Velocità 19.5 m

FOR	DES	COS	INT	SAG	CAR
12 (+1)	20 (+5)	20 (+5)	20 (+5)	20 (+5)	16 (+3)

Tiri Salvezza Str +13, Dex +17, Con +5, Int +17, Wis +17, Cha +5

Abilità Animal Handling +17, Arcana +17, Athletics +13, Insight +17, Perception +17, Sleight of Hand +17, Stealth +17

Immunità Condizioni Avvelenato,

Sensi Vista cieca 36 m, vista delle aeree 72 m. Percezione Passiva 27

Linguaggi Comune, Elfico, Silvano, Gnomesco, Druidico, Primordiale, Draconico

Sfida 1 (200 PE)

Tratti di classe. Halimath è un Monaco dell'Ombra Redenta di 20° livello e un Druido del Circolo delle Stelle di 20° livello.

Possiede tutti i tratti garantigli da queste due classi.

Incantesimi. Halimath è un druido di 20° livello. Conosce tutti gli incantesimi da druido. Recupera i suoi slot dopo ogni riposo lungo.

SLOT PER LIVELLO

1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°
8	6	6	4	3	2	2	1	1

AZIONI

Multiattacco. Halimath compie tre attacchi da mischia.

Pugni. Attacco con Arma da Mischia: +17 per colpire, portata 5 m., one target. *Colpito:* 10 (1d10 + 5) forza danno.

PUNTI KI

Halimath possiede 32 punti ki che può usare per i poteri di un Monaco dell'Ombra Redenta di 20° livello.

LA STRUTTURA DEL CIRCOLO

Sebbene in origine il Circolo delle Stelle fosse un'associazione piuttosto disorganizzata, col tempo è andata costituendosi una struttura gerarchica basata sulla conoscenza delle rune della corteccia.

Il Grande Guardiano. Il capo del Circolo, il più saggio tra i Druidi con la più profonda coscienza dei segreti della foresta. Nella storia di Mythrenwald ci sono stati solo due Grandi Guardiani: Samalas Mythrenwachter, ormai deceduto da almeno un millennio, e Halimath Selevorum, l'attuale Guardiano.

Kur il bibliotecario. Nessuno sa molto su Kur, il misterioso bibliotecario di Mythrenberg. Gira voce che sia misteriosamente apparso offrendosi come volontario il giorno della fondazione della biblioteca (circa tre millenni fa) e che da allora abbia fatto un lavoro impeccabile. Sembra essere l'unico a conoscenza del significato dei nomi di Mythrenwald, Mythrenwachter, Mythrenberg e Mythrenbaum, ma ogni volta che glielo si chiede scoppia a ridere e non riesce a rispondere.

Altre informazioni su Kur possono essere reperite nella Biblioteca Omnicomprensiva di Ker.

Il consiglio degli anziani. Sebbene i druidi di Mythrenwald abbiano una componente di maggioranza molto giovane, le decisioni che riguardano tutto il Circolo sono prese dal consiglio degli anziani, formato dai sette membri più vecchi del Circolo e presieduto dal Grande Guardiano, che si limita ad agire come organo esecutivo invece che legislativo.

L'Assemblea. L'assemblea di tutti i membri del Circolo funge sia da organo legittimante delle decisioni del Consiglio sia da Tribunale. Il suffragio è universale ed il voto viene espresso segretamente tramite l'incisione di una runa su un pezzo di corteccia di un albero "normale" della foresta e la sepoltura tra le sue radici. Una delle rune del Grande Albero provvede al conteggio e a fornire il responso.

L'ordine dei viaggiatori. Non è mai successo che tutto il Circolo si trovasse nella foresta dopo il giorno della sua fondazione, è sempre esistito un nutrito gruppo di druidi in viaggio all'esterno di Mythrenwald.

Y'KEAH IL CARPENTIERE

Un nano dal marcato accento nordico e dall'inesauribile voglia di lavorare. I suoi mobili non sono di qualità particolarmente pregiata ma senza dubbio risultano molto semplici ed economici, che alla fine sono i fattori più importanti per una regione senza un'economia particolarmente fiorente.

CAPITOLO 22: LA CITTÀ VOLANTE DEI FORGIATI: KONEPOLIS

Lentamente, il sole fu oscurato sul fianco della montagna di Vencaster da uno strano oggetto circolare. Quando gli occhi di Berongulf il nano si abituarono, poté distinguere che il misterioso disco aveva la forma di un ingranaggio e sembrava essere esso stesso un unico grande meccanismo.

LUOGHI

Fin dall'alba dei tempi, l'uomo ha sempre sentito una forte affinità verso il cielo. Sono innumerevoli le storie, le rappresentazioni, i miti legati al volo e a città sulle nuvole, come quello di Icaro, o la favola dei fagioli magici, o Astolfo che cavalcava l'Ippogrifo per raggiungere la luna... È peculiare però che a conquistare il cielo non siano stati gli umani ma delle loro creazioni, i Forgiati.

ABITANTI

PARTE 4

NEMICI E PERICOLI